



Del 21-9-2015

AOO_075/5266
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Servizio Ecologia
Dirigente Ufficio VAS
ufficio.vas@regione.puglia.it

e p.c. -Al Comune di Monopoli
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

-All'Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

-All'AQP S.p.A.
amministratore@pec.aqp.it

OGGETTO: Consultazione ai sensi dell'art 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della **"Variante al vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli funzionale alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese"** - Autorità procedente: Comune di Monopoli (Ba).

Con riferimento alla richiesta di codesto Ufficio, di pari oggetto, acquisita al protocollo del Servizio scrivente al n.5113 del 11/09/2015, si premette quanto segue.

Dalla verifica condotta sullo *"Studio di Fattibilità Tecnica"* dell'opera a farsi relativa alla realizzazione del **"Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano"** del Comune di Monopoli, è emerso che le aree di progetto, sono inserite catastalmente nel Fig. 134 che ricadono, per intero, nelle Aree soggette a *"contaminazione salina"* come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

Per dette "aree", com'è noto, il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione, che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all. 14 del PTA).

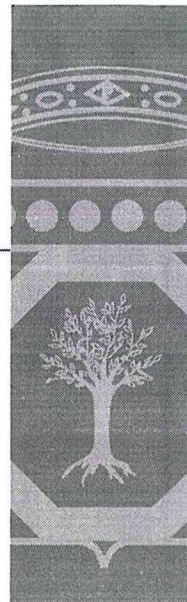
Nello specifico, sussistono le seguenti prescrizioni:

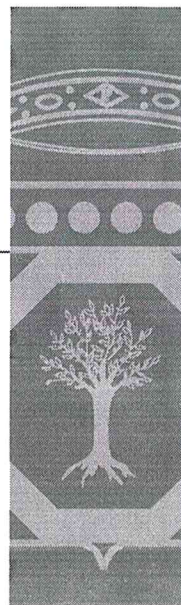
- il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, L.R. 18/99);
- i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
- per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it





- verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
- nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;

Ciò premesso, deve rilevarsi che **con riferimento al trattamento dei reflui**, il citato "Studio", acquisito agli atti, fornisce elementi tecnici e scritto-grafici non sufficienti perché questo Servizio possa procedere alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente.

In particolare, viene soltanto fatto riferimento alla circostanza che *"le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi lungo le strade di accesso, comprenderanno l'allacciamento idrico e lo smaltimento delle acque nere fino al recapito del depuratore esistente oltre la SS.16"*.

Orbene, nel mentre se ne prende atto, deve rilevarsi, tuttavia, che la C.da "L'Assunta", sita nell'agro tra i territori di Monopoli e Fasano, ove è prevista la realizzazione del nuovo ospedale, non è –allo stato- ricompresa nella perimetrazione dell'agglomerato di Monopoli, così come delineata dal vigente Piano di Tutela delle Acque.

Pertanto, ai fini dell'allacciamento ai sistemi idrici e fognari pubblici sarà necessaria la preventiva modifica del PTA, con la relativa ripermetrazione dell'agglomerato, fermo restando che **deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza "che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato."**

Importanza altrettanto significativa assume, quindi, la preventiva cognizione **sull'incidenza, in termini di Abitanti Equivalenti, prevista con la realizzazione della nuova struttura ospedaliera di cui trattasi, della quale il richiamato "studio" non fa alcun cenno.**

Si aggiunge, inoltre, che con riferimento allo scarico delle sole acque reflue assimilate a quelle domestiche, trova applicazione la disciplina all'uopo approvata con Regolamento Regionale n. 26 del 12 dicembre 2011.

Per quanto riguarda il **trattamento delle acque meteoriche**, si evidenzia che il più volte citato "Studio", anche in questo caso, non fornisce elementi sufficienti a consentire la verifica di rito circa il rispetto della normativa vigente.

A questo proposito il Servizio scrivente richiama la particolare attenzione del Comune in indirizzo sull'obbligo di attenersi al **"nuovo Regolamento Regionale n.26/2013 che disciplina la materia delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"**.

Con riferimento, infine, alle **politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso**, si rileva che lo "Studio di Fattibilità" in questione non riporta specifiche analisi sulla qualità

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it



dell'acqua né sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti).

Al riguardo, attesa la carenza di informazioni circa il recupero delle acque piovane di prima pioggia e sul loro riutilizzo ad usi consentiti nonostante le vaste aree adibite all'interno e all'esterno dell'ospedale a costruirsi ad uso parcheggio e a sistemazione a verde, **questo Servizio fa obbligo affinché il riutilizzo delle stesse avvenga nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013.**

Ciò, anche in considerazione del fatto che sul territorio del Comune di Monopoli insiste una specifica tipologia di vincolo delineata dal PTA.

Difatti, come si è già in precedenza riferito, le zone dell'area dell'intervento di cui alla variante al vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli, funzionale alla realizzazione del nuovo ospedale del Sud-Est barese, sono interessate dal fenomeno di **"contaminazione salina"**.

Il Responsabile P.O.
geom. G. ANTONACCI

Il Dirigente di Servizio
Dr. Luca LIMONGELLI

Il Responsabile A.P.
Michele COLUCCI